



## IN EVIDENZA

### VACCINO TERZA DOSE

## IL MINISTERO DELLA SALUTE: TERZA DOSE DOPO 5 MESI ANCHE AI GUARITI

da [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) 6 dicembre 2021

Terza dose di vaccino anche ai guariti, da somministrare dopo 5 mesi dall'ultima dose o dalla diagnosi di Covid, nel caso l'infezione sia avvenuta dopo il primo ciclo vaccinale. Lo precisa il ministero della Salute in una circolare avente come oggetto «Chiarimenti in merito alla somministrazione della dose di richiamo (booster) nei soggetti già vaccinati e con pregressa o successiva infezione da SARS-CoV-2». «Nei soggetti vaccinati prima o dopo un'infezione da SARS-CoV-2 - si legge nel documento a firma del direttore generale della Prevenzione Gianni Rezza - nelle tempistiche/modalità raccomandate, è indicata la somministrazione di una dose di richiamo (booster), ai dosaggi autorizzati per la stessa, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno cinque mesi (150 giorni) dall'ultimo evento (da intendersi come somministrazione dell'unica/ultima dose o diagnosi di avvenuta infezione)». Diverso il caso di chi si è ammalato senza essersi vaccinato o con una dose sola: «Ai fini del completamento del ciclo primario di vaccinazione si ribadisce che: nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2, che non sono stati vaccinati entro i 12 mesi dalla guarigione, è indicato procedere il prima possibile con un ciclo primario completo (due dosi di vaccino bidose o una dose di vaccino monodose); nei soggetti che contraggono un'infezione da SARS-CoV-2, entro il quattordicesimo giorno dalla somministrazione della prima dose di vaccino, è indicato il completamento della schedula vaccinale con una seconda dose entro sei mesi (180 giorni) dalla documentata infezione. Trascorso successivamente un intervallo minimo di almeno cinque mesi (150 giorni) dal ciclo vaccinale primario così' completato, è quindi indicata la somministrazione di una dose di richiamo (booster), ai dosaggi autorizzati per la stessa».

## FAQ AGGIORNATE-COME OTTENERE IL GREEN PASS DOPO LA DOSE DI RICHIAMO

Da [www.anmviaggi.it](http://www.anmviaggi.it) 29 novembre 2021

E' prevista l'emissione di una nuova certificazione verde COVID-19, dopo la dose di richiamo. Le faq del Governo chiariscono come viene inviata e come recuperarla autonomamente.

**Ho fatto la terza dose di vaccino, riceverò una certificazione verde COVID-19?** A questa domanda frequente [risponde](#) il Governo sul sito dedicato alle faq (*frequently asked questions*) sulle regole di comportamento, lavoro, viaggio e altri utilizzi del green pass. La risposta è affermativa: l'interessato riceve via SMS o email un messaggio con un nuovo codice AUTHCODE. Le nuove Certificazioni per "terza dose" (anche dette dose "booster" o "richiamo") e "seconda dose" nel caso di vaccino Janssen (Johnson & Johnson) o vaccino dopo guarigione vengono emesse entro 48 ore dalla vaccinazione.

**Recupero del proprio green pass-** Se non arrivasse alcuna comunicazione entro 48 ore dalla vaccinazione si può recuperare autonomamente il proprio green pass on line ([www.dgc.gov.it/spa/public/reqauth](http://www.dgc.gov.it/spa/public/reqauth))

**Durata del green pass-** A partire dal 15 dicembre 2021, la Certificazione verde COVID-19 sarà valida per 9 mesi dalla data della somministrazione.

**Cosa attesta il green pass-** La certificazione verde COVID-19 attesta una delle seguenti condizioni:

- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, «al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
- avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel

rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2.

c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o «al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;

**Nuove informazioni sul green pass dopo il richiamo-** I nuovi green pass vaccinali di richiamo vengono emessi indicando nel "numero di dosi effettuate/numero totale dosi previste per ciclo vaccinale completo:

2 di 2 nel caso di richiamo dopo un vaccino monodose (Janssen);

2 di 2 nel caso di richiamo dopo dose unica a seguito di guarigione da Covid-19;

3 di 3 nel caso di richiamo dopo il completamento del primo ciclo vaccinale con due dosi o nel caso di richiamo per le persone vaccinate all'estero con un vaccino non autorizzato da EMA.

**Green pass rafforzato (super green pass)-** Dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022, nei territori in zona bianca, lo svolgimento delle attività e la fruizione dei servizi per i quali in zona gialla sono previste limitazioni sono consentiti esclusivamente a chi è in possesso del green pass da vaccinazione o da guarigione. Restano valide le esenzioni per i minori di 12 anni e per color che hanno idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dalla circolare del Ministero della Salute.

**Accesso alle strutture veterinarie private-** Non rientrano fra i luoghi e le attività il cui ingresso è condizionato al possesso del green pass. Le nuove norme (super green pass) non modificano le attuali prassi di accesso alle strutture veterinarie private per clienti e fornitori. Resta sempre nella facoltà della struttura stabilire modalità di accesso più stringenti a scopo precauzionale e di prevenzione, unitamente a comportamenti di distanziamento e protezione individuale.

**Accesso per attività lavorativa-** Chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato, per accedere ai luoghi di lavoro, è obbligato a possedere ed esibire, su richiesta, la Certificazione verde COVID-19. L'obbligo è esteso anche a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa, formativa o di volontariato presso la medesima sede, anche con contratto esterno. Con l'emanazione della [Legge 165/21 del 19 novembre](#) scorso viene consentita la consegna al proprio datore di lavoro di copia della Certificazione verde COVID-19 per evitare la reiterazioni di verifiche e controlli, sia quotidiani che a campione, fino alla scadenza della Certificazione.

[Tutte le FAQ](#)

[Recupera il green pass](#)

## I CHIARIMENTI DI FEDERFARMA SULLE SOMMINISTRAZIONI

DA <https://www.federfarma.it> 13/12/2021

La somministrazione del terzo richiamo con una dose di vaccino a mRNA, nei dosaggi autorizzati, è effettuabile indipendentemente dal vaccino precedentemente utilizzato, purché siano trascorsi almeno cinque mesi dal completamento del primo ciclo vaccinale. È quanto chiarisce Federfarma in una circolare.

## CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) FNOVI: webinar SPC **La rivoluzione tecnologica nella medicina degli animali d'affezione** 16 dicembre <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>
- 2) Killia Società Cooperativa: online **Corso base per Veterinario esperto in IAA** da gennaio 2022 (SPC) - [info@killia.it](mailto:info@killia.it)
- 3) **Fieragricola** Verona 26-29 gennaio 2022 - [www.fieragricola.it](http://www.fieragricola.it)

## FNOVI - 2 BORSE DI STUDIO POST-LAUREA PER VETERINARI PROGETTO VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 07/12/2021

La Federazione Nazionale degli Ordine dei Veterinari Italiani bandisce una pubblica selezione per l'assegnazione di due borse di studio post-laurea destinate a laureati in medicina veterinaria, italiani e stranieri, che intendano svolgere ricerche nel campo della valorizzazione dei prodotti ittici all'interno della convenzione FNOVI - MIPAAF "Un Pesce al dì". Le due borse di studio, dell'importo di €

23.000,00 cadauna, al lordo delle eventuali ritenute fiscali previste dalla legge, avranno termine il 30 novembre 2022 e non sono rinnovabili. I [bandi](#) di Partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione delle borse di studio, in attuazione delle finalità di cui alla lettera g) dell'art. 68 del Reg. (UE) 508/2014, sono stati pubblicati nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) del portale [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it)

La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro e non oltre il 15 dicembre 2021  
<http://fnovi.it/node/49507>

## **BANDO PER 11 BORSE DI STUDIO PER COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI SVOLTE DALL'OVUD – UNICAM**

*Da mail Andrea Spaterna (Direttore Sanitario OVUD - UNICAM )7 dicembre 2021*

Bando di selezione per l'attribuzione di 11 borse di studio per collaborazione alle attività assistenziali svolte dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino:

[www.unicam.it/sites/default/files/bandi/2021/12/Disp%20475\\_2021%20BMV%20Attivazione%2011%20borse%20di%20studio%20OVUD%20prot.%2085887.pdf](http://www.unicam.it/sites/default/files/bandi/2021/12/Disp%20475_2021%20BMV%20Attivazione%2011%20borse%20di%20studio%20OVUD%20prot.%2085887.pdf)

La borsa di studio è compatibile con lo svolgimento del Rotating Internship Program organizzato presso l'OVUD UNICAM. A completamento del periodo della borsa di studio, pari a 12 mesi, e delle attività previste nel programma di Internship, verrà rilasciato il Certificato di Rotating Internship. Tale esperienza certificata, a discrezione del Direttore del Residency, potrà essere ritenuta quale elemento per l'accesso ad un Residency Program di College Europei/Americani nelle specifiche discipline. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per il 26 gennaio 2022.



## **TESSERA SANITARIA, RINVIATO AL 2023 L'INVIO DEI CORRISPETTIVI**

*Da Notizie ANMVI 2 dicembre 2021*

Sarà rinviato al 1 gennaio 2023 -per tutti i soggetti che inviano dati al Sistema Tessera Sanitaria (TS) - l'obbligo di memorizzazione elettronica e di trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate di tutti i corrispettivi giornalieri per cessione di beni e di prestazioni. La richiesta è delle Commissioni riunite Finanze e Lavoro del Senato, sotto forma di emendamento (5.36) al DL Fisco e Lavoro, da oggi all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama. L'obbligo - previsto dal [dlvo 127/ 2015](#)- avrebbe dovuto scattare nel 2017, ma è sempre stato prorogato. Le Commissioni ricordano i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria - fra i quali figurano, dal 2016, i Medici Veterinari- e anche che tali soggetti devono continuare a certificare le prestazioni sanitarie rese nei confronti delle persone fisiche/consumatori finali mediante fatture in formato cartaceo – oppure in formato elettronico ma "senza utilizzare lo Sdl (sistema di interscambio)".

## **LAUREA ABILITANTE, NUOVA LEGGE IN VIGORE DAL 4 DICEMBRE**

*da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 22 novembre 2021*

E' pubblicata la [LEGGE 8 novembre 2021, n. 163](#) che abolisce l'esame di Stato e che rende abilitante l'esame di laurea. Decreto Mur entro il 4 marzo 2022.

**La laurea magistrale abilita all'esercizio delle professioni di veterinario-** L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria - classe LM-42 - abilita alla professione di medico veterinario.

**Tirocinio** - Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, almeno 30 crediti formativi universitari sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio. Le specifiche modalità di svolgimento, certificazione e valutazione, interna al corso di studi, del tirocinio sono previste nell'ambito della disciplina della classe LM-42 e dei regolamenti didattici di ateneo.

**Prova pratica valutativa-** L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Veterinario. A tal fine, la commissione giudicatrice dell'esame finale e' integrata da professionisti di comprovata esperienza designati dalla Fnovi.

**Decreto entro il 4/3/22-** Con decreto del Ministro dell'universita' - da adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, verrà adeguata la disciplina della classe di laurea magistrale LM-42. Lo stesso decreto definirà- di concerto con il Ministero della Salute, sentita la Fnovi:

- le modalita' di svolgimento e di valutazione del tirocinio pratico-valutativo
- la determinazione dei crediti formativi universitari
- la prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio
- la composizione paritetica della commissione giudicatrice

**Decreto rettorale-** Le universita' adeguano i regolamenti didattici di ateneo, con riferimento al corso di laurea in medicina veterinaria.

**Disposizioni transitorie-** L'adeguamento alla nuova legge si applica a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in corso alla data di adozione dei decreti rettorali. Con uno o piu' decreti del Ministro dell'universita', di concerto con il Ministro della Salute e sentita la Fnovi, sono stabilite modalita' semplificate di espletamento dell'esame di Stato per coloro che hanno conseguito o che conseguono i titoli di laurea in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti.



## DOMPERIDONE IN CANI CON LEISHMANIOSI E MALATTIA RENALE CRONICA

Da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 39 - novembre 2021

I farmaci immunoterapeutici, come il domperidone, hanno mostrato dei risultati promettenti in cani con leishmaniosi, tuttavia sono disponibili in letteratura informazioni limitate. Lo scopo del presente studio pilota, prospettico, non controllato era quello di valutare l'effetto del domperidone su titoli sierici di anticorpi anti-*Leishmania infantum*, globuline, gammaglobuline, proteine di fase acuta (es. proteina C-reattiva [CRP]), big endotelina-1 (big ET-1), creatinina sierica (*serum creatinine*, SC) e proteinuria in cani con leishmaniosi e malattia renale cronica (CKD). I cani sono stati inclusi nello studio se «esposti» o «infetti» a/da *L. infantum* e affetti da CKD (Stadio IRIS 1 [proteinurico] o stadio IRIS 2-3a [SC < 3,5 mg/dl; proteinurico o non proteinurico]). Dopo l'inclusione, è stata introdotta una terapia orale con domperidone e i cani sono stati seguiti per 180 giorni, con controlli dopo 30, 60, 90 e 180 giorni dal trattamento iniziale. I risultati hanno mostrato che 9 dei 14 cani inclusi presentavano una riduzione statisticamente significativa della SC ( $2 = 9,1$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,028$ ), ma non del rapporto proteine/creatinina urinari ( $2 = 6,43$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,092$ ). Tutti i cani hanno mostrato una riduzione significativa dei titoli anticorpali anti-*L. infantum* ( $2 = 9,56$ ,  $df = 2$ ,  $P = 0,008$ ), globuline ( $2 = 11,08$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,011$ ) e gammaglobuline ( $2 = 12,38$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,006$ ) durante il periodo di studio. È stata, inoltre, evidenziata una riduzione statisticamente significativa della CRP ( $2 = 16,7$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,001$ ), ma non della big ET-1 ( $2 = 2,04$ ,  $df = 3$ ,  $P = 0,563$ ).

In conclusione, questo studio fornisce risultati preliminari sulla capacità del domperidone di migliorare la SC e ridurre i titoli anticorpali anti-*L. infantum*, globuline, gammaglobuline e CRP in cani con leishmaniosi e CKD.

## RIPRENDONO LE FORNITURE

da Professione Veterinaria - N. 40 - dicembre 2021

Dei vaccini per i quali sono state segnalate carenze sul territorio nazionale, il Ministero della Salute ha pubblicato, prodotto per prodotto, le date stimate di consegna. Riportiamo la tabella elaborata dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) al 29 novembre, sulla base

delle informazioni fornite dalle aziende titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio. La Direzione ministeriale è in costante contatto con i rappresentanti aziendali, pertanto sul portale istituzionale <salute.gov> potrebbero essere aggiornate le informazioni qui disponibili. Le date di arrivo sono da intendersi come "stimate" e pertanto soggette a possibili variazioni "tenuto conto anche della situazione pandemica attuale". Con la pubblicazione della tabella, la Direzione dà seguito alle segnalazioni delle associazioni di categoria e offre alcuni strumenti di supporto informativo in favore dei medici veterinari.

## Le date dei vaccini

Virus della panleucopenia felina + Calicivirus felino + Virus della rinotracheite			
Ditta	A.I.C	Farmaco	Date stimate
Boehringer Ingelheim	103749014-026	Purevax RCP	01/2022
MSD Animal Health	103903074	Nobivac Tricat Trio conf. 5 x dose	12/2021
MSD Animal Health	103903086	Nobivac Tricat Trio conf. 25 x dose	12/2021 01/2022
Virbac	101838010	Feligen CRP 10 Dosi	12/2021 01/2022
Virbac	101838050	Feligen CRP 50 Dosi	11/2021 12/2021 01/2022
Zoetis	104232018	Versifel CVR	11/2021 01/2022 03/2022
FelV			
Boehringer Ingelheim	103023053	Purevax FeLV	01/2022
Zoetis	104513015	Versifel Felv	01/2022
Virbac	104228010	Leucogen 10 Dosi	11/2021 01/2022 02/2022
Virus della panleucopenia felina + Calicivirus felino + Virus della rinotracheite + Chlamydia + FelV			
Boehringer Ingelheim	103750016	Purevax RCPCh-FeLV	01/2022
Zoetis	102365018	Fevaxyn Pentofel	In attesa di aggiornamento
Virus della panleucopenia felina + Calicivirus felino + Virus della rinotracheite + FelV			
Virbac	104229012	Leucofeligen FELV/CRP 10 Dosi	12/2021 01/2022
Virus della rinotracheite + Calicivirus felino			
Boehringer Ingelheim	103667010	Purevax RC	01/2022

Tabella a cura del Ministero della Salute - Aggiornamento al 29 novembre 2021

**AVVERTENZA:** Le confezioni e i vaccini non elencati in tabella si considerano attualmente disponibili.

## SALUTE ANIMALE, L'EUROPA APPROVA UN NUOVO ANTIPARASSITARIO PER GATTI

da [Redazione Aboutpharma Online](#) 1 dicembre 2021

Via libera in Europa alla commercializzazione di un nuovo antiparassitario per gatti. A seguito del parere positivo del Comitato per i medicinali per uso veterinario (Cvmp), la Commissione europea ha rilasciato l'autorizzazione all'immissione in commercio per la combinazione tigolaner/emodepside/praziquantel. Il farmaco, sviluppato da Vetoquinol, è autorizzato per il trattamento di gatti con o a rischio di infestazioni/infezioni parassitarie miste. Si tratta, come riporta un comunicato diffuso dalla società, del primo antiparassitario spot-on per gatti che copre le tenie oltre ad altri endoparassiti inclusi nematodi gastrointestinali e vermi polmonari e gli ectoparassiti (pulci, zecche e acari) per un massimo di tre mesi con una singola applicazione. Il farmaco è indicato nel caso di trattamento contemporaneo di ectoparassiti, cestodi e nematodi. Il farmaco può anche far parte di una strategia di trattamento per il controllo della dermatite allergica da pulci (Fad). Matthieu Frechin, Ceo di Vetoquinol, ha commentato: "L'autorizzazione all'immissione in commercio è un risultato fondamentale sia per Vetoquinol che per il farmaco che sviluppa. È un trattamento rivoluzionario che combina praticità e semplicità con un'efficacia di lunga durata. Crediamo che rappresenterà un vero punto di svolta per questo settore della medicina veterinaria, dimostrando il nostro impegno nel mercato degli antiparassitari".

# FARMACI VETERINARI, LA VENDITA ONLINE TRA APERTURE UE E PALETTI ITALIANI

da AboutPharma Animal Health (rassegna stampa 2 dicembre 2021)

Gli ultimi due anni hanno reso definitivamente il canale online la via preferenziale per gli acquisti in tutti i settori, compreso quello dei medicinali, che solitamente ne restavano esclusi. Complice la situazione pandemica, il trend – già in atto da tempo – ha visto un'impennata considerevole grazie anche al mutato atteggiamento degli acquirenti più conservatori e anche in quei mercati solitamente meno digitalizzati.

## **Cosa prevede la legge**

Nel settore umano è possibile per il cittadino, acquistare farmaci Otc (Over the counter, cosiddetti “da banco”) e Sop (Senza obbligo di prescrizione), attraverso i portali e-commerce di farmacie e parafarmacie debitamente autorizzate dal Ministero della Salute, alle quali viene rilasciato un apposito logo identificativo nazionale da pubblicare sul portale. In ambito veterinario la situazione è un po' diversa. La vendita online al privato cittadino è vietata per tutti i medicinali veterinari, sia soggetti a prescrizione sia Sop, poiché la norma prevede l'obbligo di presenza del farmacista per la relativa dispensazione degli stessi. Stessa ratio segue la possibilità di fare pubblicità al pubblico attraverso ogni tipo di canale. Fanno eccezione solo una piccola parte di Sop rientranti nella definizione dell'art. 90 D.Lvo 193/06, per la cui dispensazione non è prevista la presenza del farmacista, rendendoli di fatto vendibili al pubblico in canali diversi come la Gdo, i petshop, finanche ai portali online. Si tratta di medicinali veterinari ad azione antiparassitaria e disinfestante per uso esterno, nonché dei medicinali veterinari destinati ad essere utilizzati esclusivamente per i pesci di acquario, gli uccelli da gabbia e da voliera, i piccioni viaggiatori, gli animali da terrario, i furetti, i conigli da compagnia ed i piccoli roditori

## **L'impatto della pandemia**

Se con l'introduzione dell'obbligo di utilizzo della Rev (Ricetta elettronica veterinaria) nel 2019, dotata di un semplice numero e pin, già si stava delineando una prassi in varie zone d'Italia che prevedeva quantomeno l'invio a mezzo telematico di tali informazioni, ed eventualmente il ritiro di persona dei medicinali prescritti in farmacia, l'arrivo di Covid-19 ha di fatto generato una spinta considerevole per una completa digitalizzazione anche della fase di dispensazione. Le difficoltà di spostamento, la costante paura di contagio e le norme eccezionali in materia di dematerializzazione delle prescrizioni, hanno contribuito alla possibilità per i cittadini di inviare a mezzo telematico (WhatsApp dedicati, mail, portali) il numero della Rev e il pin per l'evasione della ricetta in farmacia che provvedeva poi a spedire il farmaco direttamente a casa del cliente. Tale pratica è spesso rientrata nella cosiddetta “home delivery”, cioè la spedizione possibile entro tre km dalla sede fisica della farmacia, ma che sempre più spesso ha visto interessate distanze maggiori difficilmente controllate. Secondo una recente indagine Iqvia, il 2020 si è concluso con il 66% in più rispetto al 2019 di medicinali acquistati online, superando addirittura i dati di Germania e Francia.

## **Il nuovo Regolamento europeo**

Il 28 gennaio 2022 diventerà effettivo il Reg. Ue 6/2019 sui medicinali veterinari, che demanda al singolo Stato Membro la possibilità di autorizzare o meno la vendita online di medicinali veterinari, con o senza prescrizione. L'art. 104 prevede infatti che i rivenditori al dettaglio (quindi non solo le farmacie) possano vendere certamente i Sop online, così come anche medicinali soggetti a prescrizione, se lo Stato Membro lo consenta limitatamente nel proprio territorio, purché sia preventivamente autorizzato dall'Autorità competente secondo modi e tempi stabiliti dalla stessa, con apposizione di logo comune sulle pagine web e la garanzia di un sistema elettronico sicuro e affidabile. Se in alcuni Paesi europei questa possibilità è già prevista dalla normativa nazionale, l'Italia in merito ha sempre mantenuto una posizione di tipo conservativo. La ratio che ha sempre guidato il legislatore in questa direzione è stata quella della garanzia della salute pubblica e dell'animale, ritendendo pericoloso l'acquisto online.

## **Una filiera sicura**

Tali finalità sono senz'altro condivisibili, ma appaiono oggi superabili, in ambito veterinario maggiormente che in quello umano. Da sempre il settore pone la massima attenzione al mantenimento di un adeguato livello di sanità pubblica, in ottica One Health, e lo garantisce nella pratica attraverso il rispetto di norme e buone pratiche autoimposte. La filiera del farmaco veterinario

è senz'altro la più sicura nel nostro Paese, attraverso il rispetto di norme rigorose e della recente introduzione del sistema di tracciabilità informatizzata. La vendita online di medicinali veterinari appare quindi una pratica percorribile in sicurezza. Il farmacista resta la figura responsabile della verifica della Rev eventualmente inviata così come della spedizione della ricetta attraverso il portale Vetinfo, e l'adesione al sistema di bollinatura previsto dal Regolamento UE 6/2019, sulla scia di quello umano, renderebbe verificabile i portali abilitati e in quale territorio.



## LE COMPLICANZE DELLA MALATTIA MIXOMATOSA DELLA VALVOLA MITRALE

Da La Settimana Veterinaria N° 1198 | 2021

La storia naturale della MMVD è influenzata dalla possibile concomitante comparsa di complicanze, quali ipertensione polmonare, rottura di corde tendinee, aritmie, rottura atriale.

### **Ipertensione polmonare**

L'ipertensione polmonare associata alla MMVD è di tipo postcapillare reattiva o di tipo 2. Il suo sviluppo è legato a un aumento cronico delle pressioni nell'atrio di sinistra e di conseguenza nelle arterie e capillari polmonari, che comporta un rimodellamento della membrana alveolo-capillare. La fase terminale è irreversibile di questa condizione e rappresentata dal rimodellamento della parete delle arteriole polmonari, determinato dall'interazione di tutta una serie di fattori tra cui endoteline, fattori di crescita e glicoproteine.

### **La rottura delle corde tendinee**

Un'altra complicanza molto frequente in corso di MMVD è la rottura di una o più corde tendinee. Tale evenienza può anche coincidere con la comparsa di sintomatologia clinica nel cane, pertanto può succedere che arrivi in urgenza un soggetto senza pregressa diagnosi di MMVD in scompenso cardiaco acuto proprio a seguito di questa complicanza. La rottura delle corde tendinee avviene in seguito all'estensione del processo degenerativo anche a tali strutture, con conseguenze diverse a seconda del calibro delle corde implicate. Difatti, se la rottura delle corde tendinee maggiori si associa a un quadro clinico solitamente tanto grave da richiedere un trattamento d'urgenza con prognosi anche riservata, quella delle corde minori può essere ben tollerata senza determinare sintomatologia. Lo scompenso cardiaco che può derivare da questa complicanza, ovvero l'edema polmonare, è causato da un rapido aumento della pressione atriale sinistra, conseguente all'improvviso aumento della quota di rigurgito, in assenza di *compliance* atriale.

### **Le aritmie sopraventricolari e ventricolari**

Sono estremamente frequenti in corso di MMVD, le prime più delle seconde. La dilatazione atriale sinistra, lo *stretch* della sua parete e il rimodellamento rappresentano un substrato fisiopatologico ideale per lo sviluppo di aritmie sopraventricolari quali complessi atriali prematuri, *flutter* e fibrillazione atriale. I cani di grossa taglia sono più predisposti a questo tipo di complicanza.

### **La rottura dell'atrio di sinistra**

Rappresenta sicuramente la complicazione più severa della MMVD nel cane. Sono state proposte una serie di possibili cause determinanti questo evento, spesso fatale, tra cui l'ingrandimento atriale e le lesioni sulla parete determinate dal jet rigurgitante ad alta velocità.

### **Un recentissimo studio**

Per concludere si vuole citare la seconda pubblicazione fatta sul DELAY *study*, uno studio pubblicato nel giugno 2012, il cui obiettivo è stato quello di valutare il valore predittivo dei segni clinici, radiografici, dei riscontri ecocardiografici e dei valori di biomarker nello stimare il rischio di sviluppo di scompenso cardiaco in cani asintomatici affetti da malattia mixomatosa della valvola mitrale. In questo studio prospettico, randomizzato, multicentrico, *single-blinded* sono stati inclusi 168 cani affetti da MMVD in stadio B2 (atrio sinistro/aorta > 1,6 e diametro telediastolico del ventricolo sinistro normalizzato  $\geq 1,7$ ) che erano stati arruolati nello studio DELAY sull'utilizzo dello spironolattone e benazepril. I risultati ci dicono che in questo stadio i parametri associati a un aumentato rischio di

sviluppo di scompenso cardiaco o di morte cardiaca sono: il rapporto atrio sinistro/aorta  $>2,1$ , il diametro normalizzato telediastolico del ventricolo sinistro  $> 1,9$ , il picco dell'onda E  $> 1$  m/s e un valore di NT-proBNP  $> 1.500$  pmol/L. Anche questo studio quindi conferma che il monitoraggio del paziente affetto da malattia mixomatosa della valvola mitrale attraverso l'esame ecocardiografico, associato ad esami laboratoristici come la titolazione dell'NT-proBNP e lo studio radiografico del torace, rappresenta il modo migliore per seguire la progressione della MMVD e intraprendere le scelte terapeutiche più appropriate per i nostri pazienti.

## **EFFETTI METABOLICI DI DIETE IPERPROTEICHE E AD ALTO CONTENUTO DI CARBOIDRATI NEL GATTO**

Da VetJournal | N° 502 anno 19 - 10 novembre 2021

Lo scopo degli autori di questo studio era determinare se le diete ad alto contenuto proteico e ad alto contenuto di carboidrati esercitassero effetti variabili sulle concentrazioni sieriche di colesterolo, trigliceridi e fruttosamine nei gatti sani. È stato pertanto condotto uno studio dietetico randomizzato su 35 gatti sani. Dopo le valutazioni di base sullo stato di salute, i gatti sono stati randomizzati in gruppi che ricevevano una dieta ricca di proteine o di carboidrati per 4 settimane. I gatti sono stati quindi alimentati con una dieta washout per 4 settimane prima di passare ad una delle due diete sopracitate. Quindi, alla fine di ogni periodo di dieta di 4 settimane, sono state determinate le concentrazioni sieriche di colesterolo, trigliceridi e fruttosamine a digiuno. I gatti che seguivano una dieta ricca di carboidrati avevano concentrazioni di colesterolo sierico significativamente più basse ( $p < 0,001$ ) rispetto alle misurazioni di base. I gatti che seguivano una dieta ad alto contenuto proteico avevano concentrazioni sieriche di colesterolo ( $p < 0,001$ ) e trigliceridi ( $P < 0,001$ ) significativamente più elevate, ma concentrazioni di fruttosamina ( $p < 0,001$ ) inferiori rispetto alle misurazioni di base. Al contrario, i gatti in sovrappeso (punteggio della condizione corporea [BCS]  $> 5$ ) con dieta ad alto contenuto proteico, avevano concentrazioni più basse di colesterolo ( $p = 0,007$ ) e trigliceridi ( $p = 0,032$ ) rispetto ai gatti all'interno di altri gruppi BCS.

Gli autori concludono che i gatti sani, nel breve termine, sembrano beneficiare di diete ricche di proteine e con bassi livelli di carboidrati per il controllo del glucosio ematico. Una dieta ricca di proteine si associa a concentrazioni di colesterolo e trigliceridi significativamente elevate nei gatti sani, anche se l'aumento sembra essere significativamente meno pronunciato nei gatti con BCS  $> 5$ . Questo rilievo suggerisce che i gatti in sovrappeso tollerano diete ad alto contenuto proteico, colesterolo e trigliceridi in modo diverso rispetto ai gatti più magri.

## **PANLEUCOPENIA FELINA: DIAGNOSI**

Da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 20 - 2021

L'obiettivo di questo studio era quello di ottimizzare la diagnosi del virus della panleucopenia felina (*feline panleukopenia virus*, FPV): confrontando i risultati di un test SNAP per il parvovirus canino (SNAP) con un test real-time PCR (qPCR) per la rilevazione di FPV; valutare se il vomito e i tamponi anali/rettali possono essere utilizzati per la diagnosi precoce; e chiarire l'interpretazione dei risultati debolmente positivi del test SNAP. Sono stati inclusi nello studio gatti e gattini residenti in un rifugio per animali, con storia vaccinale incompleta o sconosciuta, che presentavano segni clinici suggestivi di panleucopenia felina e test SNAP/PCR fecali eseguiti entro 24 ore dall'esordio dei sintomi. Le feci, il tampone anale/rettale e il vomito sono stati analizzati tramite SNAP e PCR, utilizzando la PCR fecale come metodo di riferimento. 145 gatti hanno soddisfatto i criteri di inclusione. Tra questi soggetti, 17 gatti sono stati diagnosticati con infezione da FPV e 62 sono risultati negativi alla PCR; In 66 casi non è stato possibile definire la positività/negatività perché vivevano in comunità con altri gatti e i campioni non erano stati identificati individualmente. La sensibilità è risultata essere la seguente: SNAP fecale 55% ( $n = 102$ ; intervallo di confidenza 95% [IC] 32-77); SNAP sul tampone 30% ( $n = 55$ ; 95% IC 7-65); PCR sul tampone 77% ( $n = 55$ ; 95% IC 46-95); PCR sul vomito 100% ( $n = 17$ ; 95% IC 16-100). La specificità è risultata essere elevata (96-100%) per tutti i test e per tutte le tipologie di campioni. Per i campioni fecali positivi alla PCR, i test SNAP veri positivi (inclusi i debolmente positivi) avevano un numero di copie di DNA virale significativamente più alto rispetto ai test SNAP falsi negativi ( $P = 0,0031$ ).

Gli autori concludono affermando che il test SNAP dovrebbe essere visto come un test iniziale per la

diagnosi di panleucopenia felina. È infatti altamente probabile che i risultati positivi del test SNAP fecale, compresi i debolmente positivi, siano veri positivi negli animali clinicamente affetti dalla patologia. Invece, i risultati negativi negli animali clinicamente affetti non sono attendibili e dovrebbero essere seguiti dall'esecuzione di un test PCR.

## **LA TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA RILEVA LE LESIONI DA OSTEOARTRITE DELL'ANCA NEL GATTO**

*Da La Settimana Veterinaria | N° 1193 | 2021*

Lo sviluppo e le prime caratteristiche morfologiche dell'osteoartrite dell'anca felina (OA) sono in gran parte ancora sconosciuti. In uno studio sono state valutate le articolazioni dell'anca di 20 gatti per rilevare: le associazioni tra i cambiamenti articolari rilevati dalla tomografia computerizzata (TC) e le lesioni microscopiche della cartilagine articolare e la distribuzione dei cambiamenti rilevati; inoltre è stato valutato istologicamente il margine acetabolare (AM). La maggior parte delle lesioni rilevate dalla TC e delle lesioni cartilaginee era lieve. I punteggi TC dell'intera articolazione e i punteggi TC degli osteofiti in AM hanno mostrato una correlazione da moderata a forte con i punteggi della cartilagine. Le probabilità erano più alte per la presenza di osteofiti rilevati con TC nelle regioni craniodorsale, craniale, cranioventrale, ventrale e dorsale. Le regioni acetabolari periferiche hanno mostrato gradi di lesione della cartilagine più elevati rispetto alle regioni centrali. Le lesioni, viste come fenditure/spaccature, nei tessuti labrali e perilabrali erano comuni. Osteofiti AM rilevati alla TC apparivano morfologicamente come osso sclerotico appuntito, osso a forma di sperone o condro-osteofiti arrotondati. I risultati suggeriscono che la TC è uno strumento prezioso per la diagnosi precoce di OA dell'anca felina. Gli osteofiti rilevati con la TC hanno mostrato morfologie istologiche variabili, che possono implicare diversi meccanismi e/o stadi di malattia. Le lesioni a livello di AM potrebbero rappresentare un evento precoce nell'OA dell'anca felina e questo merita ulteriori indagini.

## **CONCENTRAZIONI SIERICHE DI COBALAMINA NEI CANI CON LEISHMANIOSI**

*Da VetJournal | NUMERO 468 anno 19 - venerdì 16 luglio 2021*

L'ipocobalaminemia nei cani è comunemente associata a patologie gastrointestinali che determinano un ridotto assorbimento e utilizzo della cobalamina. Gli obiettivi di questo studio erano quelli di confrontare le concentrazioni sieriche di cobalamina tra cani con diagnosi di leishmaniosi e cani clinicamente sani e valutare possibili alterazioni delle concentrazioni sieriche di cobalamina nei cani con leishmaniosi durante il trattamento. Sono stati inclusi nello studio, in modo prospettico, 52 cani con diagnosi di leishmaniosi e 129 cani clinicamente sani. La diagnosi di leishmaniosi si basava sulla presentazione clinica, sierologia positiva e presenza di amastigoti di *Leishmania* all'esame citologico linfonodale. Nel gruppo di cani con leishmaniosi, 20 soggetti sono stati trattati con una combinazione di antimonato di meglumina e allopurinolo per 28 giorni e le concentrazioni sieriche di cobalamina sono state misurate prima dell'inizio del trattamento (timepoint 0) e nei giorni 14 e 28. I risultati hanno mostrato che le concentrazioni sieriche di cobalamina erano significativamente più basse nei cani con leishmaniosi prima del trattamento (mediana: 362 ng/L; IQR: 277-477 ng/L) rispetto ai cani clinicamente sani (mediana: 470 ng/L; IQR: 367-632 ng/L;  $P = 0,0035$ ). Le concentrazioni sieriche di cobalamina sono aumentate significativamente nei cani con leishmaniosi dopo 14 giorni dall'inizio del trattamento rispetto al timepoint 0 ( $P = 0,02$ ).

In conclusione, nel presente studio, le concentrazioni sieriche di cobalamina erano significativamente inferiori nei cani con leishmaniosi rispetto ai cani clinicamente sani. Inoltre, durante il trattamento è stato evidenziato un aumento delle concentrazioni sieriche di cobalamina. Gli autori concludono affermando che sono necessari ulteriori studi, per determinare il significato clinico dell'ipocobalaminemia nei cani con leishmaniosi.

## **TUMORI OVARICI: TERAPIA E PRGNOSI**

*Da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 24 - 2021*

I tumori ovarici sono poco comuni nella cagna, con una frequenza che si aggira attorno al 6%, pari allo 0,5-1,2% dei tumori canini, e costituiscono il 3,7% delle neoplasie dell'apparato genitale femminile e il 20% delle patologie ovariche. Nella gatta la frequenza dei tumori ovarici primari è

ancor più ridotta e varia tra lo 0,7 e il 3,6%. In entrambe le specie la reale incidenza è sconosciuta a causa del frequente ricorso alla gonadectomia in età giovanile finalizzata al controllo della fertilità. La patogenesi è sconosciuta, anche se l'azione degli estrogeni e fattori ambientali sono considerati come possibili elementi che contribuiscono allo sviluppo dei tumori.

## **TERAPIA**

Sia per la cagna che per la gatta, la terapia dei tumori ovarici epiteliali prevede la rimozione chirurgica, associata a ovarioisterectomia totale per evitare metastasi o gli effetti della neoplasia sull'utero. In presenza di metastasi è necessario il ricorso alla chemioterapia. Nella cagna in caso di tumori delle cellule della granulosa, la rimozione chirurgica associata a ovarioisterectomia totale è indicata, anche per il possibile coinvolgimento dell'utero da parte di neoplasie maligne. Tuttavia, soprattutto nei soggetti da riproduzione, può essere presa in considerazione anche la sola exeresi dell'ovaio neoplastico, previo accertamento delle normali condizioni uterine (assenza d'iperplasia endometriale cistica-piometra o altre controindicazioni). È da rilevare che in un terzo dei casi, al tumore delle cellule della granulosa monolaterale si associa inattività dell'ovaio controlaterale. La rimozione chirurgica è il trattamento d'elezione per le ovaie affette da tumori delle cellule germinali e l'ovarioisterectomia totale viene suggerita per contenere il rischio di metastasi. In corso di ovarioisterectomia è necessario porre molta attenzione nella manipolazione delle neoplasie per evitare la facile disseminazione cellulare, tipica di alcune forme maligne. È inoltre consigliata un'attenta ispezione degli organi addominali e delle sierose per verificare l'assenza di lesioni metastatiche macroscopicamente evidenti e, nei casi sospetti, la rimozione o l'esecuzione di biopsie mirate degli organi colpiti. La radioterapia non è indicata, mentre la chemioterapia (eseguita con differenti protocolli) ha dato buoni risultati come terapia palliativa.

## **PROGnosi**

Esistono scarse informazioni sui tempi di sopravvivenza delle cagne affette da neoplasia ovarica. Sono riportati casi di sopravvivenza fino a 4 anni dopo asportazione chirurgica di disgerminomi e fino a 6 anni per i teratomi. La prognosi sembra essere indipendente dal tipo di tumore ovarico ed è buona per le neoplasie singole e completamente asportate, riservata o infausta in presenza di metastasi. La chemioterapia si è dimostrata utile nell'allungare i tempi di sopravvivenza. Per la gatta le informazioni sono ancora più scarse e sono stati segnalati solo un teratoma felino in cui la paziente non aveva segni di malattia un anno dopo l'asportazione chirurgica ed un caso di tumore delle cellule della granulosa in cui la gatta è stata sottoposta ad eutanasia 5 mesi dopo l'asportazione chirurgica per motivi correlati al tumore. In linea generale è possibile affermare che i principi generali proposti per la cagna possano essere considerati anche per la gatta.

## **NOI, GLI ANIMALI E I LORO DIRITTI ed. I nuovi quindici**

da mail Carmen Cassandra 02/12/21

“Sappiamo tutti quanto sia importante per l'uomo rispettare gli animali, ed essere educati a farlo sin da piccoli è fondamentale. In quest'ottica, noi de *I Nuovi Quindici*, abbiamo realizzato un volume dal titolo “*Noi, gli animali e i loro diritti*”, destinato ai ragazzi con l'intento di aiutarli a sensibilizzarsi verso questo argomento. La pubblicazione potrà essere omaggiata come gadget molto gradito ai vostri Clienti oppure venduta ad un prezzo speciale che potrete stabilire in autonomia. Sicuramente uno strumento per promuovere la vostra attività in maniera utile ed etica! Compresa nel prezzo offriamo la personalizzazione della prima pagina con un adesivo riportante il vostro logo e una breve frase a scelta.”

Noi gli animali e i loro diritti (€ 6,00 scontato a €4,00)

**Curatrice e Illustrazioni:** Franca Vitali Capello

**Formato:** cm. 17,2 x 24,5

**Testi:** Donatella Ceccon, Stefania De Capitani, Franca Vitali

**Copertina:** autocopertinato

**Pagine:** 32 con illustrazioni a colori

**Rilegatura:** punto metallico

Per vedere tutte le altre nostre pubblicazioni destinate ai più giovani, La invitiamo a visitare il sito:

[www.inuoviquindici.com](http://www.inuoviquindici.com) Non esiti a richiederci in visione una copia omaggio dei volumi di Suo interesse, saremo lieti di inviarglieli.

Carmen Cassandra 333 6791936 [carmen@inuoviquindici.com](mailto:carmen@inuoviquindici.com)

**i nuovi Quindici** - Via Torquato Tasso 12 - 24020 Gorle (BG)

Tel 035.6592826 – Web [www.inuoviquindici.com](http://www.inuoviquindici.com) - [Seguici su Facebook](#)

## CREDELIO™ PLUS A NEW ORAL ENDECTOCIDE FOR DOGS

Da Praxis Veterinaria n. 2/ottobre 2021

### Summary

Credelio™ Plus is a new oral endectocide for dogs, combining the proven safety profile and efficacy of milbemycin oxime with the innovative administration of lotilaner per os. A series of laboratory and field studies conducted in Europe and the United States have shown its safety profile and high efficacy in the treatment of major internal and external parasites affecting dogs. In particular Credelio™ Plus is efficacious against intestinal nematodes (immature and adult stages of *Toxocara canis* and *Ancylostoma caninum*, adult stages of *Toxascaris leonina* and *Trichuris vulpis*) and non-intestinal nematodes (*Dirofilaria immitis* and *Angiostrongylus vasorum*), as well as fleas (*Ctenocephalides felis* and *Ctenocephalides canis*) and ticks (*Rhipicephalus sanguineus sensu lato*, *Dermacentor reticulatus*, *Ixodes ricinus*), which are the most common and have the greatest health impact.



## CLASSYFARM: DELEGATO DELL'OPERATORE NON "DI FILIERA"

da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 14 dicembre 2021

Non ci sarà il termine "filiera" nei decreti legislativi di adeguamento alla Animal Health Law in corso di emanazione. Lo precisa oggi la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (Dgsaf). Il [Regolamento \(UE\) 2021/429](#), infatti, non usa il termine "filiera" bensì quello di "operatore" da intendersi intesa come "qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali o prodotti, anche per un periodo limitato". La nota di precisazione fa seguito ad osservazioni sulla [nota del 3 novembre](#) che ha dato la possibilità di accesso al sistema Classyfarm ai delegati, indicandoli come "di filiera". Ferme restando le [disposizioni per l'accesso tecnico al sistema](#), l'odierna nota ministeriale precisa che "nei costituenti decreti di attuazione del Regolamento (UE) 2021/429, si è provveduto ad eliminare il riferimento a tale forma associativa nel percorso per l'acquisizione della delega dell'operatore per la visione dei dati dell'autocontrollo inseriti in ClassyFarm". Le modalità di acquisizione della delega, "sono pertanto valide per qualsiasi forma associativa e le istruzioni e il modello di delega sono [scaricabili](#) dal sito Classyfarm-conclude la nota. Nel Regolamento 2021/429 (cd. Animal Health Law AHL) non è presente la definizione di "filiera", bensì quella di "operatore" (nella quale non rientrano i detentori di animali da compagnia e i veterinari). Le definizioni dei regolamenti unionali si applicano direttamente e uniformemente a tutti gli Stati Membri.

## CHI PUÒ OPERARE E COME SI ACCEDE ALLA BDN

DA L'Agricoltura Mantovana n° 23 - 2021 - Confagricoltura Mantova

Gli allevatori possono operare nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe Zootecnica direttamente o tramite delegato. La registrazione in BDN della delega non sostituisce la documentazione attestante il conferimento della delega da parte del delegante e l'accettazione da parte del delegato. Ad ogni soggetto e/o ente autorizzato ad alimentare direttamente la BDN è associato uno specifico ruolo a cui corrisponde un apposito profilo operativo e di visibilità dei dati. Il funzionamento della BDN è affidato alle diverse figure professionali del sistema anagrafe, ognuna con compiti propri. Nella sezione «statistiche anagrafe» del Portale VETINFO sono accessibili a tutti i cittadini, in libera consultazione, i dati elementari aggregati presenti in BDN, ossia sono consultabili, per data/territorio/specie zootecnica, il numero di aziende, di allevamenti, di capi ed ulteriori informazioni utili sul patrimonio zootecnico nazionale. Tali dati sono privi di qualsiasi riferimento che permetta l'identificazione diretta delle unità aziendali.

### Come accedere

La registrazione in BDN di una nuova azienda è effettuata secondo le seguenti procedure informatizzate:

a) il detentore degli animali o il suo delegato, presenta istanza allo Sportello unico attività produttive (SUAP) competente per territorio che, acquisite tutte le informazioni necessarie, comunica all'ASL competente la pratica completa relativa alla nuova azienda. L'ASL, se del caso, registra l'azienda in BDN;

b) nel caso in cui, nel territorio di competenza, non sia ancora operativa la procedura tramite SUAP, il detentore degli animali o il suo delegato, una volta acquisite le autorizzazioni ed effettuate le comunicazioni previste dalle vigenti disposizioni, comprese quelle richieste dal comune ove è localizzata l'azienda, accede alla BDN tramite il portale internet [www.vetinfo.sanita.it](http://www.vetinfo.sanita.it) e, seguendo le istruzioni specifiche, registra tutte le informazioni previste. Se le informazioni sono state inserite in maniera corretta, la BDN genera un messaggio per il Servizio veterinario dell'ASL che, entro sette giorni, effettuate le verifiche del caso, registra in BDN l'apertura dell'azienda, oppure comunica al richiedente le modalità per perfezionare la procedura.

È doveroso precisare che la normativa vigente prevede che la responsabilità della correttezza e rispetto delle tempistiche dei dati inseriti nella BDN rimane a carico degli operatori, i quali però possono rivalersi su accertate responsabilità da parte dei delegati richiedendo il risarcimento degli eventuali danni ricevuti. Un esempio calzante è la perdita di aiuti PAC o di sanzioni da parte del sistema sanitario nazionale a causa di non rispetto delle tempistiche previste per l'identificazione e registrazione dei capi. L'operatore potrà rivalersi delle perdite economiche subite all'accertamento di responsabilità da parte della figura delegata ad operare in BDN.

## ANAGRAFE EQUINA, PRESENTATO IL NUOVO DECRETO

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 6 dicembre 2021

L'anagrafe degli equini "è l'ultimo tassello di un sistema di identificazione e di registrazione degli animali e dei loro movimenti con il quale bisognerà prendere dimestichezza". Così, il Direttore Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) Pierdavide Lecchini ha aperto il [webinar](#) di presentazione del nuovo decreto ministeriale sull'anagrafe degli equini. Il nuovo provvedimento entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dove approderà a breve secondo il Direttore Marco Ianniello (Ufficio Anagrafi Animali del Ministero della Salute). Una "rivoluzione" per la BDN -ha spiegato- e per tutti gli coloro che saranno chiamati ad applicare il nuovo decreto, ormai "adottato", e che segna il definitivo passaggio alla BDN di Teramo anche delle informazioni che fino ad oggi erano gestite dalla BDE del Mipaaf. Il decreto sull'anagrafe equina, la cui stesura è iniziata nel 2018, in corso d'opera ha dovuto tenere conto di importanti regolamenti unionali, in particolare del [Reg. 429/2016](#) (Animal Health Law) e del [Reg. 963/2021](#). Quest'ultimo impatta in particolar modo sulla regolamentazione degli equini per il superamento del "passaporto", sostituito dal *documento unico di identificazione a vita*, nel quale sono rispecchiate le stesse informazioni presenti nella BDN e la cui adozione è prevista dopo il 26 gennaio 2022. Illustrato il ruolo dei Servizi Veterinari e dei liberi professionisti che potranno essere autorizzati alla prima identificazione dalla Asl, alla quale compete la tenuta di un elenco di Veterinari Ipp autorizzati. In quella che, a decreto vigente, sarà l'unica banca dati degli equini troverà spazio anche il cavallo atleta "registrato", come da [decreto 36/2021](#) la cui entrata in vigore è stata [posposta](#) al 2022. Al webinar del 6 c.m. ha presenziato anche il Mipaaf, la cui rappresentante Stefania Reitano si è soffermata sul ruolo degli enti selezionatori, annunciando l'abrogazione del Certificato CIF (Certificato di Intervento Fecondativo) che non sarà più obbligatorio. Il CIF rimarrà soltanto per i cavalli di razza come strumento per validare la dichiarazione di genealogia dei cavalli. Per una operatività pienamente a regime, la nuova anagrafe richiederà un percorso di informazione e di formazione, iniziato oggi dalla DGSAF. Oltre 1.300 gli iscritti al webinar di oggi, che in fase di registrazione hanno potuto inviare domande, ora raccolte in una serie di faq pubblicate sul portale **VetInfo** insieme alle presentazioni e ai contenuti del decreto.

## VALUTAZIONE DELL'SDMA NEI PULEDRI NEONATI

Da *VetJournal* | N° 493 anno 19 - 18 ottobre 2021

La dimetilarginina simmetrica (SDMA) è ampiamente utilizzata in alcune specie come marker di disfunzione renale ed è considerata un indicatore più sensibile della velocità di filtrazione glomerulare rispetto alla creatinina. Gli intervalli di riferimento sono stabiliti nei cavalli adulti sani ( $\leq 14$   $\mu\text{g/dL}$ ) e le

concentrazioni sono aumentate nei cavalli con danno renale acuto (mediana 32 µg/dL; intervallo 15-92). L'obiettivo degli autori di questo studio era stabilire il range di normalità delle concentrazioni di SDMA nei purosangue neonatali. Sono stati pertanto prelevati campioni di sangue da puledri purosangue di età inferiore a 36 ore ritenuti sani dall'esame obiettivo generale. I criteri di esclusione includevano puledri di cavalle sottoposte a trattamento per placentite e puledri che hanno sviluppato una malattia clinica o sono morti/sottoposti ad eutanasia entro 2 settimane dalla nascita. In tutti i pazienti sono state misurate le concentrazioni sieriche di SDMA. Nello studio sono stati inclusi 120 puledri neonati. L'età media era di 13,5 ore (range 1,0-34,0). L'intervallo di confidenza 95% per la concentrazione di SDMA era 69,0 µg/dL (63,0, 75,0; intervallo 35,0-376,0). Un valore cut-off di 168 µg/dL includerebbe il 95% degli individui ed è quindi suggerito. La concentrazione sierica di SDMA si correlava con l'età ( $R = -0,3$ ,  $p = 0,003$ ), con la concentrazione di creatinina ( $R = 0,6$ ,  $p = <0,001$ ) e con la concentrazione di urea ( $R = 0,3$ ,  $p = 0,002$ ). Gli autori dello studio sottolineano i principali limiti dello studio, vale a dire: la piccola dimensione del campione, nessuna considerazione della malattia subclinica e il breve periodo di follow-up considerato. Nei puledri neonati, comunque, è emerso che la concentrazione di SDMA è maggiore che nei cavalli adulti, così come è maggiore rispetto ai puledri più anziani e ai cavalli adulti con danno renale acuto. Pertanto, attualmente la SDMA non può essere utilizzata come marker di disfunzione renale in questa fascia di età. Gli autori concludono che sarebbe necessario un ulteriore studio per valutare se la concentrazione di SDMA possa aumentare nei neonati con malattia renale e, in tal caso, quale cut-off dovrebbe essere utilizzato.

## COME VALUTARE L'ANEMIA NELLE SCROFE

da La Settimana Veterinaria | N° 1195 | 2021

Ci sono poche pubblicazioni sull'anemia della scrofa, anche se le conseguenze di questa condizione sarebbero un aumento del rischio di natimortalità e di anemia nei suinetti. In questo contesto, uno studio ha esaminato la prevalenza dell'anemia nelle scrofe al fine di proporre un metodo di campionamento dei gruppi adatto a questa prevalenza. Allo scopo sono stati analizzati i risultati dell'emoglobinemia (HemoCue - analisi del sangue 5 giorni prima del parto) di 1.233 scrofe di 34 allevamenti, rappresentanti 8 diverse genetiche, e prelevati tra il 2018 e il 2020. Sono stati definiti tre gruppi: scrofe con anemia grave (< 100 g/l di Hb), con anemia lieve (da 100 a 110 g/l di Hb) e scrofe con un valore corretto (> 110 g/l di Hb). Emerge un'emoglobinemia media di 108,6 g/l (in accordo con la bibliografia), con un tasso del 22% di scrofe con anemia grave (inferiore a quello in letteratura) e del 32% con anemia lieve. Questa alta prevalenza di anemia non è sorprendente, dato il progressivo aumento della prolificità delle scrofe senza che siano state riviste le raccomandazioni sull'assunzione di ferro, fissate nel 2012. Per quanto riguarda la parità, il rischio di anemia aumenta con l'età, il che è coerente con la letteratura. Utilizzando la prevalenza del 22%, viene proposto un metodo per valutare l'anemia, a seconda della parità: 26 scrofe devono essere campionate, mantenendo fisso il numero di 5 scrofette, 5 scrofe di parità 1, 4 d di parità 2, 4 d di parità 3 e 8 scrofe le parità maggiori di 4 (alfa = 5%). È stata quindi definita una tabella di riferimento delle soglie di anemia consigliate per parità (vedere tabella).

**Tabella. Quadro di riferimento delle soglie per la valutazione dell'anemia nelle scrofe**

	PERCENTUALE DI ANEMIA GRAVE <100 g/L	PERCENTUALE DI ANEMIA LIEVE 100-110 g/L	PERCENTUALE SENZA ANEMIA ≥100 g/L
Qualsiasi parità	10%	25%	65%
Scrofe	0%	20%	80%
Parità da 1 a 3	10%	20%	70%
Parità 4 e +	10%	30%	60%

Tratto da: Gauthier L, Cantaloube E, Larcher F. et al. Etude de la prévalence de l'anémie chez la truie et proposition d'une méthode d'évaluation du niveau d'anémie du troupeau.

## MONITORAGGIO VIDEO DELLA FREQUENZA CARDIACA SENZA CONTATTO IN UN SUINO A RIPOSO E ANESTETIZZATO

DA <https://www.3tre3.it>

La frequenza cardiaca (FC) è un bio-segnale vitale relativamente facile da monitorare con i sensori di contatto ed è correlato allo stato di salute, stress e benessere di un organismo vivente.

L'obiettivo di questo studio era sviluppare un algoritmo per ottenere la FC (battiti al minuto) di un suino anestetizzato e a riposo da dati video grezzi come primo passo verso il monitoraggio continuo della salute e del benessere dei suini. I dati sono stati ottenuti da due esperimenti, in cui i suini sono stati videoregistrati utilizzando un sistema di monitoraggio dell'elettrocardiografia (ECG) come criterio di riferimento (CR). Per sviluppare l'algoritmo, questo studio ha utilizzato un filtro passa banda per rimuovere il rumore. Quindi, è stato testato il metodo di "short-time Fourier transform" (STFT) valutando diverse dimensioni e funzioni della finestra per identificare con precisione la FC. L'algoritmo risultante è stato testato per la prima volta sui video di un suino anestetizzato che ha mantenuto una frequenza cardiaca relativamente costante. Le misurazioni CR FC per il suino anestetizzato avevano un valore medio di 71,76 bpm e una deviazione standard (DS) di 3,57 bpm. L'algoritmo sviluppato aveva 2,33 bpm nell'errore medio assoluto (MAE mean absolute error), 3,09 bpm nell'errore quadratico medio (RMSE) e il 67% nell'errore di stima della FC inferiore a 3,5 bpm ( $PE_{3,5}$ ). La sensibilità dell'algoritmo è stata quindi testata sul video di un suino a riposo non anestetizzato, poiché un suino in questo stato ha più fluttuazioni di FC rispetto a un suino anestetizzato, mentre gli artefatti da movimento sono ancora ridotti al minimo a causa del riposo. Le misurazioni CR FC per il suino a riposo avevano un valore medio di 161,43 bpm e DS di 10,11 bpm. La FC estratta dal video ha mostrato una performance di 4,69 bpm in MAE, 6,43 bpm in RMSE e 57% in  $PE_{3,5}$ . I risultati hanno mostrato che il controllo della FC utilizzando solo il canale verde del segnale video era migliore rispetto all'utilizzo di tre canali di colore, riducendo la complessità del calcolo. Quando si confrontano diverse regioni di interesse, la regione intorno all'addome era fisiologicamente migliore della faccia e dell'arto anteriore.

In sintesi, l'algoritmo sviluppato sulla base dei dati video ha il potenziale per la misurazione della FC senza contatto e può essere applicato nei suini a riposo per monitorare la loro salute e il loro benessere in tempo reale, il che è di grande interesse per veterinari e allevatori.

## COME VALUTARE L'ANEMIA NELLE SCROFE

Da La Settimana Veterinaria | N° 1195 | 2021

Ci sono poche pubblicazioni sull'anemia della scrofa, anche se le conseguenze di questa condizione sarebbero un aumento del rischio di natimortalità e di anemia nei suinetti. In questo contesto, uno studio ha esaminato la prevalenza dell'anemia nelle scrofe al fine di proporre un metodo di campionamento dei gruppi adatto a questa prevalenza. Allo scopo sono stati analizzati i risultati dell'emoglobinemia (HemoCue - analisi del sangue 5 giorni prima del parto) di 1.233 scrofe di 34 allevamenti, rappresentanti 8 diverse genetiche, e prelevati tra il 2018 e il 2020. Sono stati definiti tre gruppi: scrofe con anemia grave (< 100 g/l di Hb), con anemia lieve (da 100 a 110 g/l di Hb) e scrofe con un valore corretto (> 110 g/l di Hb). Emerge un'emoglobinemia media di 108,6 g/l (in accordo con la bibliografia), con un tasso del 22% di scrofe con anemia grave (inferiore a quello in letteratura) del 32% con anemia lieve. Questa alta prevalenza di anemia non è sorprendente, dato il progressivo aumento della prolificità delle scrofe senza che siano state riviste le raccomandazioni sull'assunzione di ferro, fissate nel 2012. Per quanto riguarda la parità, il rischio di anemia aumenta con l'età, il che è coerente con la letteratura. Utilizzando la prevalenza del 22%, viene proposto un metodo per valutare l'anemia, a seconda della parità: 26 scrofe devono essere campionate, mantenendo fisso il numero di 5 scrofette, 5 scrofe di parità 1, 4 d di parità 2, 4 d di parità 3 e 8 scrofe le parità maggiori di 4 (alfa = 5%). È stata quindi definita una tabella di riferimento delle soglie di anemia consigliate per parità (*vedere tabella*).

## Tabella. Quadro di riferimento delle soglie per la valutazione dell'anemia nelle scrofe

	PERCENTUALE DI ANEMIA GRAVE <100 g/L	PERCENTUALE DI ANEMIA LIEVE 100-110 g/L	PERCENTUALE SENZA ANEMIA ≥100 g/L
Qualsiasi parità	10%	25%	65%
Scrofe	0%	20%	80%
Parità da 1 a 3	10%	20%	70%
Parità 4 e +	10%	30%	60%

Tratto da: Gauthier L, Cantaloube E, Larcher F. et al. Etude de la prévalence de l'anémie chez la truie et proposition d'une méthode d'évaluation du niveau d'anémie du troupeau.

## PARAMETRI RESPIRATORI DEI CAVALLI ASMATICI

Da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 34 - ottobre 2021

L'asma equina (EA) causa una compromissione del flusso d'aria, che aumenta di gravità con l'esercizio. La tomografia ad impedenza elettrica (EIT) è una tecnica di *imaging* in grado di rilevare i cambiamenti del flusso d'aria in cavalli sani in stazione durante un test di stimolazione dell'istamina. Gli autori avevano l'obiettivo di analizzare le variabili di flusso d'aria calcolate dall'EIT prima e dopo l'esercizio in cavalli sani e cavalli con asma equina da lieve a moderata (MEA) e grave (SEA). Nello studio sono stati inclusi prospettivamente 9 cavalli sani e 14 cavalli con EA (n=9 con MEA ed n=5 con SEA). Le registrazioni sono state eseguite prima e dopo 15 minuti di affondo. Sono stati calcolati i valori assoluti dei flussi di picco inspiratorio (PIF, valore positivo) ed espiratorio (PEF, valore negativo) globali e regionali. I dati sono stati analizzati utilizzando un'analisi del modello misto seguita dal test dei confronti multipli di Bonferroni per valutare l'impatto dell'esercizio e della diagnosi sugli indici di flusso. I cavalli del gruppo controllo dopo l'esercizio avevano PEF e PIF globali significativamente più bassi rispetto ai cavalli con SEA (differenza media [intervallo di confidenza 95%, CI]: 0,0859 unità arbitrarie [AU; 0,0339-0,1379],  $P < 0,001$  e 0,0726 AU [0,0264] -0,1188],  $P = .001$ , rispettivamente) e cavalli con MEA (0,0561 AU [0,0129-0,0994],  $P = .007$  e 0,0587 AU [0,0202-0,0973],  $P = .002$ , rispettivamente). Non sono state rilevate altre differenze significative.

Gli autori concludono quindi che i valori di PIF e PEF, derivati dalla tomografia ad impedenza elettrica, differivano significativamente tra cavalli sani e cavalli con SEA o MEA dopo l'esercizio (ma non prima dell'esercizio). Infine, non sono state osservate differenze tra MEA e SEA, probabilmente anche a causa dell'entità esigua della popolazione studio.

## QUESTA LA SO-MINITEST SUI SUINI

da newsletter 3tre3.it 2021



Di quale malattia si tratta?

- a) Rogna
- b) Pitiriasi rosea
- c) Epidermite essudativa

Risposta corretta in fondo alle News



**ENPAV+: FAI BENE E FALLO SAPERE!**

Da 30Giorni n. 5/ottobre 2021

Non basta fare bene: è fondamentale che prestazioni e servizi siano conosciuti e utilizzati dai nostri Iscritti. Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati molti nuovi servizi, a riprova dell'attenzione di Enpav verso ciò che va oltre la semplice Previdenza. Le ultime novità nella famiglia Enpav+ sono le BO.SS.: le Borse di Studio di Specializzazione Post Laurea. A questo progetto è stata dedicata una Campagna di comunicazione ad hoc diffusa sui social network, lo spazio preferito dai Giovani Professionisti a cui è rivolto il progetto. La parola chiave è la multi-canalità: utilizzare più mezzi di comunicazione per raggiungere, in modo diversificato, più persone possibile e declinare le attività in base alle caratteristiche del mezzo utilizzato. E così, da luglio 2018, Enpav si è affacciato sul mondo dei social network con una propria pagina su Facebook. In questo spazio, la comunicazione istituzionale ha inevitabilmente ceduto il passo a una comunicazione più diretta, fresca e coinvolgente. L'obiettivo principale è far conoscere il mondo Enpav ai nostri Associati ma anche creare uno spazio di maggiore vicinanza e interazione. Ad oggi la pagina ha circa 6.200 follower (persone che seguono la pagina). Di questi, il 71% sono donne e il restante uomini. Il 37% di coloro che seguono la pagina ha un'età compresa tra i 25 e i 34 anni, fascia di età in cui l'utilizzo di Facebook risulta maggiore. Nel contempo, non ha perso rilevanza quello che si può considerare l'Ammiraglia dei canali di comunicazione Enpav: il sito internet [www.enpav.it](http://www.enpav.it) Il sito web rimane lo spazio di accesso al mondo Enpav più ricco e articolato. È attraverso il sito che i nostri Associati possono accedere alla propria Area Riservata e gestire il pagamento dei contributi, la comunicazione dei dati reddituali, le rateazioni dei pagamenti e tanto altro. Continua con grande impegno, inoltre, il processo di digitalizzazione delle domande che possono essere inviate all'Enpav direttamente dalla propria Area Riservata. La possibilità di inviare la Modulistica online rappresenta un aspetto molto gradito dagli utenti del sito.

A febbraio 2021 il sito [www.enpav.it](http://www.enpav.it) è stato interamente ristrutturato, sia nell'aspetto visivo che nell'organizzazione dei contenuti. Le informazioni sono state divise in base a 3 aree tematiche principali: i Contributi, le Pensioni e i Servizi Enpav+.

Nella sezione Contributi sono raccolte tutte le informazioni utili per gestire la propria posizione contributiva/previdenziale. Nella sezione Pensioni sono raccolte ed elencate tutte le tipologie di Pensione a cui si può accedere. Per ognuna di queste, sono indicate le caratteristiche e i requisiti necessari per presentare domanda. Nella sezione Enpav+ sono raccolti ed elencati tutti i Servizi (aggiuntivi rispetto alle pensioni) a disposizione dei nostri Associati.

L'home page del sito è stata poi arricchita da una sezione Notizie aggiornata costantemente con tutte le novità e le informazioni rilevanti per i nostri utenti.

Un altro canale molto apprezzato è rappresentato dalle Newsletter che Enpav manda periodicamente ai propri Associati tramite email, per informarli su scadenze, Bandi attivati e tutte le novità che possono essere di interesse per i Professionisti.

## **ENPAV, BILANCIO CONTABILE E DI MANDATO**

*da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 40 - dicembre 2021*

È stato un bilancio di mandato, oltre che contabile, quello che i Delegati Enpav hanno svolto il 27 novembre scorso, nel loro ultimo incontro assembleare. Il Presidente Gianni Mancuso ha ripercorso l'attività dell'Ente negli ultimi cinque anni. Numerose le iniziative di welfare assistenziale a sostegno dei giovani, dei soggetti fragili e della maternità. Da menzionare anche le Borse Lavoro Giovani e le Borse di Specializzazione post-laurea con le quali "si è voluta offrire un'opportunità ai giovani colleghi nel percorso post-laurea. Con l'iniziativa "Adesso e dopo di noi" è stato introdotto l'anticipo pensionistico che l'Enpav, "primo nel panorama delle Casse dei professionisti" rivolge ai Medici Veterinari con figli disabili. Ed ancora i sussidi alla genitorialità ed il sostegno economico nei casi di gravidanza a rischio delle colleghe libere professioniste fanno parte di quelle iniziative di welfare a sostegno di una professione che volge sempre di più al femminile. Cinque anni di cui gli ultimi due attraversati dal "ciclone del Covid" - come lo definisce la nota dell'Enpav - "in cui l'Ente è stato accanto alla Categoria con la sospensione dei contributi, la concessione di prestiti agevolati e l'erogazione di indennità assistenziali straordinarie, oltre che rispondendo alle "chiamate" del Governo con l'erogazione dei Bonus e l'esonero contributivo".

### **PREVENTIVO 2022**

Il Bilancio Preventivo del 2022 che è stato approvato dalla maggioranza dei Delegati presenti.

Rispetto ai dati previsionali 2021, la gestione previdenziale presenta un risultato lordo in crescita del

6,31% (+ 3,6 mln di euro), dato dal saldo tra la gestione contributi e la gestione prestazioni. Il risultato lordo della gestione degli impieghi patrimoniali espone un dato pari a 2.930.100 euro, replicando sostanzialmente il dato previsionale 2021. I costi di amministrazione restano sostanzialmente invariati. Tra questi, le spese per gli Organi dell'Ente evidenziano una riduzione dell'1,47%. I risultati attesi per il 2022 evidenziano un utile di esercizio pari a 56 milioni di euro, in crescita del 6,56% rispetto a quello previsto per il 2021.

## INVESTIMENTI

"La prudenza nella gestione e la diversificazione delle scelte hanno consentito di contenere gli effetti delle crisi che hanno investito il comparto mobiliare a livello mondiale nel 2018 e nel 2020" - rileva la nota. Dall'inizio di quest'anno, il rendimento registrato è di + 3,65% e le previsioni di fine anno fanno ipotizzare che il 2021 si chiuderà con un utile almeno pari a quello registrato nel 2019, in epoca pre-pandemia, "se non addirittura più elevato". Il settore immobiliare ha pure risentito della crisi, ma anche in questo ambito le stime sono di una buona ripresa del mercato. "Si può dire che, grazie agli investimenti in fondi altamente specializzati e all'acquisto di nuovi immobili già a reddito, l'Ente sia tornato a crescere agli stessi ritmi registrati nella fase pre-pandemica anche nel comparto immobiliare".

## ELEZIONI NEL 2022

Nei primi mesi del nuovo anno gli iscritti saranno chiamati ad eleggere il loro rappresentante provinciale e l'Assemblea Nazionale nella sua nuova composizione si riunirà per la prima volta ad aprile, quando, oltre ad approvare il Bilancio Consuntivo del 2021, dovrà votare per i nuovi Organi di vertice dell'Enpav (Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).



## CARNE DI CONIGLIO: PRODUZIONE ITALIANA IN CALO DI UN TERZO IN 10 ANNI

da FVM/SIVeMP Notizie 13/12/21 (Fonte: ilsole24ore.com)

Il trend di mercato per la carne di coniglio in Italia nel 2021 prosegue nel calo registrato negli ultimi anni e, anzi, le restrizioni che hanno colpito la ristorazione hanno tolto uno sbocco importante a una carne che è legata a preparazioni tradizionali e non di facilissima realizzazione casalinga. Vero è che gli acquisti nei supermercati sono aumentati nel 2020, ma si tratta probabilmente solo di un traino dovuto alla crescita generale delle vendite alimentari durante il lockdown e, appunto, al calo del fuori casa. È il quadro del settore cunicolo tracciato da un record di Ismea, secondo cui «la filiera cunicola nazionale è in sofferenza oramai da diversi anni e la crisi dei consumi non sembra arrestarsi». In Italia sono allevate circa un milione di coniglie fattrici all'anno in circa 8mila allevamenti di cui 1.500 "professionali». Le regioni con maggiore specializzazione sono Veneto (oltre il 40% di produzione), Piemonte, Lombardia, Friuli ed Emilia-Romagna dove operano allevamenti di medio grandi dimensioni.

Continua a leggere: [www.ilsole24ore.com/art/carne-coniglio-produzione-italiana-calo-un-terzo-10-anni-AEbyDX1](http://www.ilsole24ore.com/art/carne-coniglio-produzione-italiana-calo-un-terzo-10-anni-AEbyDX1)

## AGROALIMENTARE-PRATICHE SLEALI, ON LINE LA PAGINA PER SEGNALARLE

da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 13 dicembre 2021

Sarà online dal 15 dicembre la pagina "Pratiche sleali" del Mipaaf. Conterrà le indicazioni per presentare segnalazioni di abusi e azioni scorrette, sia tra imprese che in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli. La data coincide con l'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva europea che vieta le pratiche sleali nei rapporti commerciali della filiera agroalimentare. Come previsto dal [decreto](#), l'Autorità nazionale incaricata di vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare - nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53 in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari -, è l'ICQRF (Dipartimento dell'Ispektorato

Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali). Entrando nella pagina dedicata sarà presente il modulo di denuncia e quello di segnalazione, da scaricare e compilare. Le informazioni indicate nei moduli costituiscono elementi essenziali dell'istanza di intervento. L'ICQRF potrà richiedere, ad integrazione di quanto segnalato, ulteriori notizie e documenti utili alla valutazione delle richieste. Nessuna altra forma di comunicazione, mail, PEC o raccomandate potranno essere prese in considerazione.



## LE API COME BIOINDICATORI DEL COVID-19

Da <https://sivemp.it> (Fonte: [microbiologiaitalia.it](http://microbiologiaitalia.it))

C'è un aspetto che viene poco considerato sulla diffusione del Covid-19, ovvero il ruolo giocato dall'inquinamento. Diversi studi hanno dimostrato come l'aria inquinata delle città abbia favorito la circolazione del virus, andando ad aumentare il rischio di contagio. Avete presente quando sentite parlare sui giornali o in televisione che “è stata superata la soglia dei PM accettabile”? Ecco, i PM non sono altro che l'insieme di particelle liquide e solide che nell'aria rappresentano la prima fonte d'inquinamento nelle nostre città. I PM si formano principalmente da attività antropiche come combustione e traffico di veicoli urbani. I PM, detti anche polveri sottili, vengono costantemente monitorati dalle autorità, cercando di tenere sotto controllo il tasso di inquinamento nelle città. Per misurare i livelli di PM nell'aria, i ricercatori hanno pensato di utilizzare addirittura le api da miele (*Apis mellifera*). Questi insetti si sono rivelati importanti bioindicatori per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. In maniera brillante, un gruppo di scienziati ha cercato di capire se le colonie di api da miele, che vivono in aree con alto tasso di smog e inquinamento, possano essere usate anche per individuare il virus Sars-CoV-2. Vediamo allora assieme il ruolo delle api come bioindicatori del Covid-19.

Continua a leggere: [www.microbiologiaitalia.it/virologia/le-api-come-bioindicatori-del-covid-19/](http://www.microbiologiaitalia.it/virologia/le-api-come-bioindicatori-del-covid-19/)

## COVID, VIRUS SIMILI IN PIPISTRELLI CAMBOGIANI GIÀ NEL 2010

Da FVM/SIVeMP Notizie 01/12/21 (Fonte: Ansa)

Nonostante la distanza geografica, sono cugini del SarsCoV2 i coronavirus identificati nei tessuti congelati di due pipistrelli catturati in Cambogia nel 2010: lo dimostra il sequenziamento del loro genoma, simile per il 92,6% a quello del virus responsabile del Covid-19. Lo studio, pubblicato su Nature Communications da un team internazionale guidato dall'Istituto Pasteur di Parigi, riapre ancora una volta il dibattito sull'origine della pandemia rinforzando l'ipotesi del salto di specie dai pipistrelli, ed evidenzia la necessità di monitorare la fauna selvatica non solo in Cina, ma in tutto il Sud Est asiatico, per prevenire future minacce. I due virus 'parenti', denominati RshSTT182 e RshSTT200, hanno un genoma del tutto simile a SarsCoV2, a eccezione della parte che codifica la porzione della proteina Spike chiamata 'dominio N-terminale' (Ntd). “In diverse parti del genoma, RshSTT182 e RshSTT200 sono geneticamente più vicini a SarsCoV2 di qualsiasi altro virus strettamente correlato scoperto finora”, scrivono i ricercatori nello studio. I virus erano stati individuati nei tessuti congelati di due pipistrelli a ferro di cavallo di Shamel (*Rhinolophus shameli*) e questo suggerisce che i 'parenti' di SarsCoV2 potrebbero circolare attraverso varie specie di *Rhinolophus*. La conoscenza della loro distribuzione geografica è però limitata dalla mancanza di campionamenti nel Sud Est Asiatico, almeno nella Subregione del Grande Mekong che comprende Myanmar, Laos, Thailandia, Cambogia e Vietnam, oltre alle province cinesi dello Yunnan e del Guanxi. In quest'area, oltre ai pipistrelli, sono presenti pangolini, gatti, zibetti e donnole che sono suscettibili a SarsCov2 e potrebbero rappresentare l'ospite intermedio per la trasmissione agli esseri umani.

## INFLUENZA AVIARIA: DUE I CASI RICONTRATI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA PROVINCIA

da Newsletter n° 39-2021 - Confagricoltura Mantova 03/12/21

L'epidemia di influenza aviaria nata nel veronese sta lentamente arrivando anche all'interno dei confini della nostra provincia. Sono due infatti (nel momento in cui scriviamo) le positività riscontrate nel nostro territorio, la prima riguardante un allevamento di circa 10.000 tacchini da carne nella zona di Castel d'Ario e la seconda che coinvolge invece un allevamento di galline ovaiole in zona Roncoferraro, questa volta con 230.000 capi interessati. Per cercare di contrastare la diffusione del virus, una variante secondo gli esperti dall'alto tasso di contagiosità, il Ministero della Salute ha istituito le cosiddette ZUR, vale a dire Zone di ulteriore restrizione, che comprendono le province lombarde di Mantova, Bergamo, Brescia e Cremona, e quelle vene-te di Verona, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza. All'interno di tali zone vengono applicate severe misure di controllo, a partire dal censimento del pollame negli allevamenti industriali e la verifica della tempestiva registrazione in Bdn, oltre all'obbligo di chiusura di tutto il pollame degli allevamenti all'aperto all'interno di un edificio dell'azienda. Predisposto inoltre il divieto di accasamento dei tacchini da carne e il divieto di fiere, esposizioni, mostre e mercati dedicati al settore.

[www.confagricolturamantova.it](http://www.confagricolturamantova.it)

## GLI INSETTI IMPOLLINATORI CI METTONO GENERAZIONI A RIPRENDERSI DAI PESTICIDI

da FVM/SIVeMP Notizie 23/11/21 (Fonte: rinnovabili.it)

Anche una singola esposizione ai pesticidi ha effetti di lungo termine sugli insetti impollinatori. Tanto a lungo termine che l'impatto negativo può durare per generazioni. Da uno studio pubblicato su Pnas arriva nuova luce sugli "effetti di trascinamento" (carryover effects), cioè quei fattori che influenzano la riproduzione e le dinamiche delle popolazioni nel tempo. Con risultati poco rassicuranti.

Continua a leggere: [www.rinnovabili.it/ambiente/inquinamento/insetti-impollinatori-neonicotinoidi/](http://www.rinnovabili.it/ambiente/inquinamento/insetti-impollinatori-neonicotinoidi/)

## QUALE È IL RUOLO E QUALI SONO I COMPITI DI UN MEDICO VETERINARIO IN POLIZIA?

Da 30Giorni n.5/ottobre 2021

*La domanda è stata posta a Noemi Presti, di 27 anni, Medico Veterinario Principale della Polizia di Stato, effettiva all'Ufficio Sanitario della Questura di Napoli.*

La figura del Medico Veterinario è una realtà del tutto nuova nella Polizia di Stato; siamo i primi in Italia, per cui possiamo considerarci dei pionieri, con l'obiettivo di creare e di rendere operativo il servizio veterinario all'interno dell'Amministrazione, di organizzarlo e di gestirlo al meglio delle nostre possibilità e competenze. Tra le attribuzioni principali previste per la figura del Veterinario vi sono quelle di provvedere alla tutela della salute e del benessere dei quadrupedi della Polizia di Stato, e all'accertamento della loro idoneità al servizio, poichè essi sono impiegati in attività di ordine pubblico, ricerca di droga e di esplosivi, ricerca e soccorso, pattugliamento e controllo del territorio. Ci occupiamo di vigilanza igienico-sanitaria sugli alimenti ad essi destinati, di ispezione e controllo degli alimenti di origine animale nelle mense e nelle strutture di ristorazione collettiva dell'amministrazione, di verificare la corretta gestione degli impianti di ricovero degli animali e dei mezzi destinati al loro trasporto, possiamo essere impiegati, in relazione alle esigenze di servizio, e limitatamente alle nostre attribuzioni, in operazioni di polizia e in operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità ed eventi critici, svolgiamo funzioni peritali nelle commissioni di collaudo dei generi alimentari e di consulenza tecnica-legale sulla determinazione delle cause di perdita dei quadrupedi. A noi è attribuita, limitatamente alle nostre funzioni, la qualifica di Ufficiale di Polizia giudiziaria e Ufficiale di pubblica sicurezza.

## PARERE CNSA – ECHINOCOCCOSI CISTICA: CONOSCENZE ATTUALI E SUGGERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE

Da Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 43/9 dicembre 2021

L'Echinococcosi cistica (EC) è una malattia cronica disabilitante di origine parassitaria, diffusa in tutto il mondo e storicamente endemica in Italia, che costituisce un caso esemplare di *one-health*, coinvolgendo l'uomo, i cani, gli animali da reddito, l'ambiente e i prodotti alimentari. Su scala internazionale, nonostante lo svolgimento di importanti programmi di ricerca, sussistono ancora numerose incertezze scientifiche e diverse criticità che non consentono di delineare un preciso quadro

epidemiologico, sia per l'uomo che per gli animali. Nonostante, quindi, sia difficile calcolare con precisione l'onere sanitario ed economico dell'echinococcosi, si stima che tale patologia sia responsabile di perdite economiche significative nel settore della sanità pubblica. A livello globale, uno studio del 2006 ha stimato costo di almeno 760 milioni di dollari di perdite per l'infezione umana e di almeno 140 milioni di dollari per le perdite annuali di produzione degli animali da reddito. Per quanto riguarda l'Italia, l'EC risulta essere la seconda zoonosi per ospedalizzazione, e sono stati stimati un onere finanziario medio nazionale di circa 4.000.000 di euro l'anno per l'infezione umana e notevoli perdite economiche per la riduzione della produzione lattea negli animali da reddito. La Sezione per la Sicurezza Alimentare del CNSA evidenzia la necessità di sensibilizzare ed informare cittadini ed operatori sanitari, al fine di assicurare il contenimento della parassitosi, ed auspica lo svolgimento di studi scientifici che possano contribuire alla conoscenza delle fonti di infezione e delle abitudini socioculturali coinvolte nella trasmissione della patologia nelle aree endemiche.

[Parere CNSA – Echinococcosi cistica: conoscenze attuali e suggerimenti per la prevenzione e il controllo della diffusione](#)



Maurizio Martina, vicedirettore generale della FAO

**“Cibo sovrano. Le guerre alimentari globali al tempo del virus”**

Mondadori

*Categoria: Sicurezza alimentare*

Risposta corretta: c) Questo suinetto di 7 giorni di età aveva epidermite essudativa causata da *Staphylococcus hyicus*.



*Prossime chiusure ufficio:*

*giovedì 16 dicembre*

*da giovedì 23 dicembre a giovedì 6 gennaio 2022*



— Ignora i comandi in cinque lingue diverse.



— Buone notizie: traslochiamo in una casa più grande!

Da "La Settimana Enigmistica"

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

*Mantova, 14 dicembre 2021*

*Prot.: 977/21*